

### MONTABONE.

Montabone (ossia *Mons Albonius* dal biancheggiare del terreno) dista sei chilometri circa da Acqui, cui è congiunto da una comoda strada carrozzabile, che porta, in dolce salita, al centro del paese da cui si gode una bellissima vista.

Nel 1040 Guglielmo, figlio di Sodone, cedeva alla Chiesa di Acqui e all'Abbazia di S. Pietro (attuale Chiesa dell'Addolorata) il luogo di Montabone, che nel 1143 papa Adriano confermava al Capitolo di Acqui.

Nel 1143 Federico I confermò a Guglielmo di Monferrato e discendenti anche Montabone, che veniva impegnato nel 1224 dal Marchese di Monferrato per nove mila marchi d'oro. Nel 1349 sorse lite tra il Vescovo di Acqui ed Enricone di Calamandrana, signore di Montabone, che finì dopo sette anni; e nel 1394 si ebbe nuovo litigio tra Acqui e Montabone nei confini del territorio, finchè nel 1435 il Duca di Savoia restituì Montabone al Marchese di Monferrato.

Montabone fu feudo dei Della Rovere e degli Orecchia di Acqui, ed ancora attualmente i Della Rovere hanno il titolo di Montabone e vi posseggono il castello diroccato e il banco in Chiesa.

In Montabone nacque il celebre pittore Caccia Guglielmo verso il 1568, detto il Moncalvo per la lunga dimora fatta in questo Comune. lasciò notevoli opere di cui alcune si ammirano a Torino nella Cattedrale e nella Chiesa della Consolata, a Chieri, a Moncalvo, in Acqui, ove nella Cappella del Vescovado trovasi San Carlo e Santa Cristina; a Montabone è molto ammirato il quadro della SS. *Annunziata* valutato L. 20.000

---